



**UDC SU DPEF 2011:**

**“RELAZIONE D’INTENTI SENZA PROGRAMMAZIONE CONCRETA”**

*Del Carlo e Carraresi: “Fusione piccoli Comuni, abolizione Province, sostegno alla famiglia”*

Fusione dei Comuni sotto ai 1000 abitanti, abolizione delle Province sotto i 500 mila, sostegno delle famiglie con correttivi all’Isee, rilancio del piano casa e riqualificazione del patrimonio edilizio, commissari per gli enti locali che non realizzano gli impianti di smaltimento rifiuti secondo i piani Ato.

Sono le richieste di modifica e aggiunta al Dpef 2011 presentati in emendamenti e ordini del giorno dal presidente **Giuseppe Del Carlo** e dal consigliere **Marco Carraresi** del gruppo Udc in Consiglio Regionale.

“Più che documento di programmazione economica e finanziaria – commentano i due consiglieri -, il Dpef presentato dall’amministrazione Rossi è una **semplice relazione d’intenti**, poiché non fa alcun accenno a piani e programmi con l’indicazione di ripartizione delle risorse. Al di là di alcuni segnali di discontinuità (da verificare nei fatti), la nuova legislatura Rossi manca di concretezza negli atti, mentre la situazione economica della Toscana ha bisogno di provvedimenti urgenti di tipo strutturale”.

“La giunta regionale – continuano Del Carlo e Carraresi – utilizza la manovra del Governo (che anche l’Udc giudica iniqua) come giustificazione all’assenza di piani e programmi nel Dpef. Ma è solo una falsa scusa: i tagli previsti di 320 milioni di euro su quasi 9000 di bilancio riguardano settori specifici. Per questo chiediamo che venga rimessa mano al documento di programmazione economico finanziaria per renderlo realmente un piano di intervento concreto”

Per razionalizzare le spese ottimizzando i servizi, propongono i due rappresentanti dell’Udc, bisogna **fondere i Comuni** inferiori a 1000 abitanti e chiedere alla conferenza Stato-Regioni e al Parlamento iniziative legislative per **l’abolizione delle province** inferiori a 500 mila abitanti.

“Bisogna **sostenere le famiglie** – dicono Del Carlo e Carraresi – con correttivi all’ISEE tenendo conto del numero dei componenti dei nuclei familiari, differenze di età, condizioni economiche”. Inoltre è necessario **rilanciare il piano casa** potenziando il riuso e la riqualificazione dei volumi edilizi esistenti con deroghe che rendano la legge regionale 24/2009 più fruibile, senza limitare l’autonomia dei Comuni.

Per evitare l’emergenza rifiuti i consiglieri Udc invitano la Regione a impegnarsi a mettere in atto entro il 30 giugno 2011 i poteri sostitutivi previsti dalla legge regionale con la nomina di commissari nel caso in cui gli enti locali non realizzino gli impianti previsti dai piani ATO.